

L'INCHIESTA
Ultima campanella

Foto di Andrea sabbadini

LE SCUOLE SPEZZATE

Scuole dei piccoli comuni addio, arriva la riforma Gelmini: Istituti accorpati se il tempo da percorrere tra paese e paese supera i 15 minuti e 5 km. Con questo sistema entro il 2012 ne spariranno circa tremila

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it



La campanella suonerà come sempre in settembre, ma molte scuole non ci saranno più. Lezioni a rischio in almeno 3.300 istituti di piccoli e piccolissimi Comuni, dalle Alpi alla Sicilia. Se non accadrà nel prossimo anno scolastico, succederà in seguito: entro il 2012.

E non c'è scampo. Lo impone la riforma Gelmini che ha aperto la lotteria dei tagli su prof e maestre. Lo prevede il ridimensionamento scolastico che punta al risparmio anche di presidi e bidelli. Lo esige il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ansioso di far cassa sull'istruzione: un ghiotto bottino di 85 milioni di euro, proprio razionalizzando anche la rete scolastica.

A farne le spese saranno i bambini e gli studenti delle scuole sottodimensionate, cioè gli istituti che hanno meno di 500 alunni, 300 per quelli ubicati nelle isole o nei comuni montani.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 34**